

# Soroptimist nelle scuole per fermare il bullismo 249

► Progetto realizzato insieme alla Polizia e con il ministero

## CLUB

ROVIGO Formazione ed educazione contro bullismo e cyberbullismo. Le sezioni rodigine di Soroptimist e Lions si sono incontrate per sottolineare la volontà sinergica di perseguire obiettivi fondamentali per il territorio e la sua società. «Possiamo già tracciare un bilancio positivo - le parole di Paola Menon, presidente Soroptimist - per la collaborazione con alcune scuole campione del Polesine, che hanno accolto la nostra proposta formativa, che si avvale della partecipazione della Polizia di Stato e si basa sul Protocollo d'intesa tra il ministero dell'Istruzione e Soroptimist per promuovere l'avanzamento della condizione femminile, prevenire e contrastare la discriminazione di genere e per la tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo».

Si è fatto il punto della situazione con i protagonisti del progetto sulle iniziative già svolte nelle scuole e sulle nuove e future emergenze. Le classi e famiglie raggiunte hanno permesso un'azione di informazione e sensibilizzazione verso temi di scottante attualità, con emergenze che si manifestano in Polesine e che non sembrano destinate a di-

minuire nel breve termine. Gli incontri e gli approfondimenti hanno anzi prospettato la possibilità che nel prossimo futuro sia necessario aggiungere al progetto un'attività di supporto psicoterapeutico. «Lasciamo aperta - ha aggiunto Menon - la possibilità ad altri istituti del territorio di aderire a questa iniziativa per arricchire l'offerta formativa e per supportare gli enti preposti verso questa emergenza sociale». «Il progetto di contrasto a bullismo e cyberbullismo - il parere dei referenti scolastici coinvolti - è lodevole perché si percepisce sempre più la necessità di collaborazione tra tutti gli enti formatori. Avvertiamo che spesso le famiglie si sentono sole e male informate, hanno bisogno di supporto». «Questa occasione - le parole di Ruggero Zambon, presidente Lions - è preziosa perché ci coinvolge in un tema di grande importanza. Trattare di violenza offre l'opportunità di ricordare "un Paese senza donne", l'Emirato afgano che ha cancellato la donna, cui tutto è precluso. Di qui l'invito a sostenere l'iniziativa di Avvenire.it: "Diamo la voce a chi non ha voce", per restituire l'istruzione alle bimbe, offrendo il proprio contributo».

Hanno partecipato all'incontro anche il vice questore Maria Olivieri, i commissari capo Fabio Montedoro e Isabella Serafini, oltre ai referenti degli istituti scolastici campione finora coinvolti.

**Sofia Teresa Bisi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA SERATA Vertici di Soroptimis e Lions a parlare di bullismo